RELAZIONE SEMESTRALE

ALLEGATI

"PROGRAMMA DI LAVORO DELLA COMMISSIONE PER IL 1998"

PAGINA BIANCA

COMMISSIONE DELLE COMUNITA' EUROPEE

Bruxelles, 15.10.1997
SEC(97) 1852 def.

PROGRAMMA DI LAVORO DELLA COMMISSIONE PER IL 1998

INIZIATIVE LEGISLATIVE NUOVE

PAGINA BIANCA

PROGRAMMA 1998

INIZIATIVE LEGISLATIVE NUOVE

Le iniziative sottoelencate, che rientrano nel quadro del programma di lavoro della Commissione per il 1998, corrispondono agli atti legislativi nuovi che la Commissione intende presentare. Ne sono di conseguenza escluse le iniziative che comportano adeguamenti o modifiche tecniche di atti esistenti. Non sono riportate le iniziative legislative già programmate in esercizi precedenti.

Il numero di proposte legislative nuove previste per il 1998 rispecchia l'intenzione della Commissione di mettere in atto l'Agenda 2000.

Agricoltura e politica rurale

1. Modifica del regolamento di base relativo al regime di sostegno ai seminativi (Agenda 2000)

2. Modifica del regolamento di base relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni bovine (Agenda 2000)

3. Modifica del regolamento di base relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti lattiero-caseari (Agenda 2000)

4. Modifica del regolamento di base relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dell'olio d'oliva (Agenda 2000)

5. Modifica del regolamento di base relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore del tabacco (Agenda 2000)

6. Modifica del regolamento di base relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore del vino (Agenda 2000)

7. Regolamento del Consiglio che fissa un tetto individuale per gli aiuti diretti al reddito concessi nel quadro delle OCM (Agenda 2000)

8. Regolamento del Consiglio che include le iniziative rurali e modifica i vari regolamenti concernenti le politiche rurali e le rispettive basi finanziarie, incluso il FEAOG-Orientamento e Garanzia (Agenda 2000)

Politiche strutturali

9. Proposta di regolamento relativo ai fondi strutturali: missione, obiettivi prioritari, organizzazione e coordinamento, compreso il coordinamento con gli altri strumenti finanziari (Agenda 2000)

10. Proposta di regolamento relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (Agenda 2000)

11. Proposta di regolamento relativo al Fondo di coesione (Agenda 2000)

12. Proposta di regolamento relativo allo Strumento finanziario di orientamento della pesca (Agenda 2000)

13. Proposta di regolamento relativo al Fondo sociale europeo (Agenda 2000)

14. Proposta di regolamento relativo allo strumento strutturale di preadesione (Agenda 2000)

Mercato interno

15. Proposta relativa ai servizi finanziari: contratti a distanza fra fornitori e consumatori

16. Proposta di direttiva relativa alla gestione dei portafogli d'investimento e agli organismi d'investimento collettivi non coperti dalla direttiva 85/611

Società dell'informazione

17. Proposta relativa alla fissazione di un quadro regolamentare per il commercio elettronico e altri servizi elettronici

18. Proposta di decisione relativa al sistema universale di telecomunicazioni mobili (UMTS)

Fiscalità

19. Proposta di direttiva concernente il livello delle aliquote diverse dall'aliquota normale IVA e che definisce il loro campo d'applicazione

20. Proposta di direttiva relativa all'imposizione diretta del risparmio

Politica d'impresa

21. Proposta di direttiva relativa ai ritardi nei pagamenti per quanto riguarda le operazioni commerciali

Sociale

22. Proposta di direttiva sull'organizzazione del tempo di lavoro nei settori esclusi dalla direttiva 93/104

Trasporti

23. Proposte relative ai tempi di lavoro e di riposo nei settori dei trasporti stradali, fluviali, aerei e marittimi

24. Proposte intese a sviluppare il settore ferroviario (infrastrutture)

25. Proposta relativa agli obblighi di servizio pubblico nei trasporti terrestri (ferrovia e strada)

Ambiente

26. Proposta sui tetti massimi di emissione a livello nazionale (SO2, NOx, NH3, COV)

27. Proposta sulla qualità dell'aria

28. Proposta sui rottami delle apparecchiature elettroniche

Formazione, istruzione e gioventù

29. Proposta di decisione relativa all'attuazione dei programmi nel settore "Istruzione, formazione e gioventù" per il periodo 2000-2006

Cultura

30. Proposta di decisione su un programma culturale unico 2000-2005

Questioni istituzionali

31. Proposta intesa a stabilire le modalità di esercizio delle competenze di esecuzione conferite alla Commissione ("comitatologia" - Seguito Amsterdam)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SEMESTRALE

ALLEGATI

"RAPPORTO SULL'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO DELLA COMMISSIONE NEL 1997"

UNIONE EUROPEA
IL CONSIGLIO

Bruxelles, 30 ottobre 1997 (03.11)
(OR.F)

11847/97

LIMITE

INST 53

NOTA DI TRASMISSIONE

Mittente	:	Sig. Carlo TROJAN, Segretario Generale della Commissione europea
data di ricezione	:	24 ottobre 1997
destinatario	:	Sig. Jürgen TRUMPF, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea

Oggetto : Rapporto sull'esecuzione del programma di lavoro della Commissione nel 1997 (presentato dalla Commissione)

Si allega per le delegazioni il documento della Commissione - SEC(97) 1854 defin.

Allegato: doc. SEC(97) 1854 defin.



COMMISSIONE DELLE COMUNITA' EUROPEE

Bruxelles, 15.10.1997
SEC(97) 1854 def.

RAPPORTO SULL'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO DELLA COMMISSIONE NEL 1997

(Presentato dalla Commissione)

PAGINA BIANCA

RAPPORTO SULL'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO DELLA COMMISSIONE NEL 1997

INTRODUZIONE

Nel 1997 l'Unione ha registrato notevoli progressi in un gran numero di campi. Quelli più significativi sono stati segnati nei settori di cui la Commissione aveva sottolineato il carattere prioritario nel suo programma di lavoro.

Qui di seguito vengono riepilogati i principali risultati conseguiti durante l'anno trascorso, seguendo l'impostazione del programma di lavoro della Commissione per il 1997[1].

CRESCITA, OCCUPAZIONE ED EURO

UNA POLITICA MACROECONOMICA SANA

La preparazione dell'**UEM** nel 1997 è entrata in una fase determinante per quel che riguarda le implicazioni pratiche dell'introduzione dell'**euro**. I lavori per stabilire le regole che disciplinano le politiche economiche dei paesi partecipanti alla zona euro e i rapporti con i paesi non partecipanti, nonché i lavori per fissare in via definitiva lo status giuridico dell'euro sono progrediti in modo soddisfacente. Alcuni aspetti tecnici come le caratteristiche delle monete in euro e la legislazione secondaria relativa all'insediamento della Banca centrale europea, del Sistema europeo di banche centrali e del Comitato economico e finanziario sono state regolate o stanno per esserlo. Si sta procedendo a varie analisi tecniche delle ripercussioni del passaggio all'euro sui mercati finanziari, sugli istituti di credito, sulle imprese, sulle pubbliche amministrazioni, sui consumatori, sui sistemi di pagamento e in qualche altro settore. Gli aspetti pratici di maggiore interesse per i cittadini e per gli utilizzatori della moneta unica sono allo studio. La portata dei lavori relativi alle dimensioni esterne dell'UEM ha potuto essere definita.

È stata avviata una campagna d'informazione che sensibilizza i cittadini europei al passaggio all'euro.

Parallelamente all'adozione del patto di stabilità e di crescita, nonché al nuovo meccanismo di cambio, sono stati avviati lavori relativi al **sostegno alla crescita**, per

---

[1] Per quel che riguarda le azioni che interverranno nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, si rinvia alla "Relazione generale sull'attività dell'Unione europea nel 1997" (che uscirà nel febbraio 1998).

determinare meglio i fattori che incidono sullo sviluppo a medio e a lungo termine delle spese pubbliche in settori quali le pensioni, l'assistenza sanitaria, l'istruzione e la previdenza sociale. Nell'ambito della sorveglianza multilaterale, la Commissione ha presentato il suo rapporto economico annuale, le sue previsioni economiche, il progetto di raccomandazione sugli orientamenti di fondo delle politiche economiche, la relazione sull'attuazione degli orientamenti di fondo per il 1996, nonché le relazioni, i pareri e le raccomandazioni nel quadro della procedura in caso di disavanzi eccessivi.

COMPLETARE IL MERCATO INTERNO

In seguito alla relazione della Commissione sull'incidenza e sull'efficienza del mercato unico, presentata nel 1996, è stato predisposto un **piano d'azione** per migliorare il funzionamento del mercato unico entro la data alla quale verrà introdotto l'euro. Questo piano fissa quattro obiettivi strategici: migliorare l'efficacia delle norme, sopprimere le principali distorsioni che incidono sul mercato, sopprimere gli ostacoli settoriali all'integrazione dei mercati, mettere il mercato unico al servizio di tutti i cittadini. Una relazione sugli interventi effettuati verrà presentata al Consiglio europeo di Lussemburgo.

Nel settore della **fiscalità** indiretta è stata presentata una proposta di direttiva sul regime IVA applicabile ai servizi di telecomunicazione, nell'intento di eliminare gli svantaggi che gli operatori comunitari possono riscontrare all'interno del mercato interno sotto il profilo della competitività e di rendere possibile l'applicazione di norme più eque sui mercati internazionali.

Un'altra proposta di direttiva in materia di tassazione dei prodotti energetici ha costituito il primo esempio di applicazione della strategia fiscale presentata dalla Commissione nel 1995. Questa proposta mira a estendere il sistema comunitario di tassi minimi - limitato oggi agli oli minerali - a tutti i prodotti energetici, introducendo in tal modo un quadro coerente per questo settore. È stato presentato anche un programma d'azione (Fiscalis) per rafforzare i sistemi di tassazione indiretta in vista del passaggio al nuovo sistema comune dell'IVA. Esso deve permettere di intensificare gli sforzi per lottare contro le frodi ai danni dell'IVA. Entro la fine dell'anno verranno poi presentate la proposta volta a fissare nuove linee direttrici per il funzionamento del regime IVA, adeguate alle esigenze del mercato interno, e la proposta in materia di tassazione dei veicoli.

Quanto alla **proprietà intellettuale,** è stato pubblicato un libro verde sul brevetto comunitario e sul sistema dei brevetti in Europa. Questo documento apre la discussione in merito all'opportunità di una protezione su scala comunitaria, sulla scorta di una domanda da introdurre presso uno sportello unico. Il testo affronta anche gli aspetti inerenti all'impatto della società dell'informazione e del commercio elettronico sulle invenzioni che interessano i programmi. È stata inoltre presentata una proposta di decisione del Consiglio per autorizzare la firma del trattato dell'OMPI sul diritto d'autore, sulle interpretazioni ed esecuzioni, nonché sui fonogrammi.

Nel settore dei **prodotti alimentari**, la Commissione ha pubblicato un importante libro verde sui principi generali della legislazione alimentare all'interno dell'Unione

europea. La fase delle consultazioni si concluderà con una conferenza organizzata congiuntamente dal Parlamento europeo e dalla Commissione.

Per quel che riguarda i **servizi finanziari,** è stata presentata una proposta per modificare la direttiva 93/6 relativa all'adeguatezza patrimoniale delle imprese di investimento e degli enti creditizi. La proposta mira a introdurre criteri più vincolanti in materia di copertura dei rischi e tiene conto dei recenti emendamenti alle norme di sorveglianza contenute nell'accordo di Basilea. Inoltre, in una comunicazione dal titolo "Rafforzare la fiducia dei consumatori", la Commissione ha illustrato i risultati della consultazione organizzata sulla scorta del libro verde del 1996 relativo ai servizi finanziari. Nel concludere sulla necessità di nuove iniziative per rispondere alle attese dei consumatori, la Commissione annuncia un complesso di proposte riguardanti in particolare le operazioni finanziarie a distanza, gli intermediari di assicurazioni e i nuovi mezzi di pagamento.

Nell'ambito del programma d'informazione dei cittadini europei (PRINCE), è stata rivista la seconda fase dell'azione "Cittadini d'Europa". PRINCE

MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ IN EUROPA

La politica della **concorrenza** costituisce la prima parte dell'azione comunitaria in tal senso. È stato pubblicato un libro verde sulle restrizioni verticali alla concorrenza, che ha avviato la discussione sulla revisione dei regolamenti di esenzione per categoria, alla luce dell'evoluzione della struttura dei mercati.

I lavori per modernizzare, snellire e rendere più trasparente la politica della concorrenza sono proseguiti. Nel settore degli aiuti di Stato, dove le difficoltà economiche mettono in rilievo l'importanza di una politica rigorosa di limitazione degli aiuti ai progetti che presentano un effettivo interesse per l'Unione, sono state formulate proposte sulla scorta dell'articolo 94 CE per permettere alla Commissione di definire categorie di aiuto esonerate dall'obbligo di notifica. La Commissione ha anche adottato il quadro giuridico che disciplina gli aiuti di Stato nel settore automobilistico. Sono poi in preparazione orientamenti riguardanti gli aiuti con finalità regionale e un quadro di riferimento multisettoriale per i grandi investimenti. Al fine di garantire il rispetto del principio di sussidiarietà nel settore della concorrenza, sono in corso lavori relativi alla cooperazione tra la Commissione e le autorità nazionali competenti. Sono state presentate proposte riguardanti le modalità d'applicazione delle norme in materia di concorrenza cui devono attenersi le imprese di trasporto aereo. La revisione della comunicazione sugli accordi di minore rilevanza è stata sottoposta alla consultazione degli ambienti interessati.

In fatto di relazioni internazionali, è stato presentato il progetto di accordo con gli Stati Uniti riguardante l'attuazione dei principi di cortesia attiva nell'applicare le rispettive norme in materia di concorrenza, mentre con il Canada è prossima la conclusione un accordo.

Per migliorare la **competitività** dell'industria europea, è stata presentata un'importante iniziativa che permette di quantificare il livello di competitività, il cosiddetto "*benchmarking*". Si tratta di uno strumento che permette di valutare le prestazioni

economiche rispetto alle prassi migliori a livello europeo o mondiale e di individuare i mezzi per migliorare i risultati raggiunti. In seguito alla comunicazione dell'ottobre 1996, è stato adottato un nuovo documento che interessa una serie di iniziative destinate a promuovere la valutazione dei livelli di competitività delle industrie dell'Unione.

La Commissione ha inoltre presentato una comunicazione su un'iniziativa europea a favore del commercio elettronico. Un'altra comunicazione dal titolo "Aumentare la fiducia nei mezzi elettronici di pagamento nell'ambito del mercato unico" è stata pubblicata unitamente a una raccomandazione in cui la Commissione specifica precisi criteri in materia di trasparenza, definisce chiaramente gli obblighi e le responsabilità delle parti e invita a predisporre strumenti di ricorso. Queste iniziative si propongono di sfruttare in modo ottimale le possibilità offerte dalla società dell'informazione e dallo sviluppo del commercio elettronico.

Avendo riconosciuto l'importanza decisiva dei settori emergenti, la Commissione ha rafforzato la propria azione in materia di **nuove tecnologie**. Nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), è stata presentata una comunicazione che suggerisce una serie di iniziative, per tener maggior conto delle esigenze delle industrie TIC e migliorare la loro competitività sui mercati internazionali. Questa comunicazione si inquadra nella soppressione dei dazi sui prodotti delle tecnologie dell'informazione decisa nell'ambito dell'OMC, nonché nella conclusione dell'accordo generale sul commercio dei servizi di telecomunicazione di base (GATS). La Commissione caldeggia inoltre un miglioramento del processo di elaborazione delle norme, lo sfruttamento delle possibilità offerte dall'ampliamento dell'Unione europea, la sensibilizzazione delle pubbliche amministrazioni affinché incentivino l'avvio delle TIC all'interno dei propri servizi e presso il pubblico, degli interventi per favorire lo sviluppo delle piccole e medie imprese, l'introduzione del "benchmarking" nonché l'intensificazione degli sforzi per valorizzare ed espandere l'uso delle TIC quale fattore di creazione di posti di lavoro.

Nella prospettiva della liberalizzazione delle **telecomunicazioni**, dal 1° gennaio 1998, è stata presentata una serie di provvedimenti e iniziative per ultimare e attuare il nuovo assetto normativo. Inoltre, il quadro futuro per la numerazione ha formato oggetto di una comunicazione nella quale la Commissione ha presentato le sue conclusioni in seguito al libro verde, soprattutto in ordine alla preselezione e alla portabilità dei numeri.

In materia di recepimento e attuazione del pacchetto legislativo 1998, la Commissione ha presentato due comunicazioni per illustrare le misure prese dagli Stati membri e individuare gli aspetti che restano da completare.

Vi sono poi alcune iniziative per permettere lo sviluppo dei nuovi servizi della società dell'informazione, tenendo conto delle molteplici evoluzioni tecnologiche. Oltre alla comunicazione sul commercio elettronico già citata, un'altra comunicazione affronta la necessità di elaborare un quadro giuridico europeo per le firme digitali e la libera circolazione dei dispositivi di crittazione all'interno del mercato interno. È stato inoltre presentato un piano d'azione sulle comunicazioni via satellite nell'ambito della società dell'informazione. Esso raccomanda di rafforzare la posizione dell'Unione europea e